

Il 5 luglio partirà l'operazione « Napoli scuola aperta »

Un mese di sport, giochi e gite

L'iniziativa interessa 2.600 bambini - Saranno assistiti da gruppi di animatori, medici ed esperti - La scelta dei partecipanti sarà fatta dai consigli di quartiere - Bisogna affrettarsi per l'iscrizione - Un interessante progetto di sperimentazione

Sta per partire l'operazione « Napoli scuola aperta ». Dal 5 luglio al 5 agosto, 25 scuole rimarranno aperte per ospitare 2600 ragazzi. Tutte le aule, le attrezzature, le palestre saranno messe a loro disposizione per farli giocare e divertire. Ma le scuole saranno solo un punto di riferimento: tutta la città diventerà una grande scuola aperta. Due giorni alla settimana i bambini potranno fare gite e per molti di loro sarà la prima occasione per conoscere la città in cui sono nati e di cui a tanto conoscono il vicolo dove abitano e giocano tra mille pericoli.

Nel parco della città, dovunque c'è un po' di spazio e di verde, i ragazzi faranno dello sport, giocheranno con i burattini, con le maschere, con i costumi, impareranno a fotografare, a disegnare, a scolpire, a fare collage. Daranno sfogo, in-

somma, a tutta la loro creatività e vitalità. Durante il mese i ragazzi saranno assistiti da animatori per i quali si svolge un corso di specializzazione tenuto da esperti. E' una iniziativa di grande importanza che ha suscitato subito molto entusiasmo, specialmente nell'ambiente culturale-sportivo.

Ne abbiamo conferma quando presso la sede dell'assessorato ai tributi, dove il compagno Ricciotti Antinolfi (che ha anche la competenza dello sport) ha istituito la « centrale operativa », incontriamo alcuni rappresentanti degli otto enti culturali promotori (ARCI-UIOP, AICS, CSAI, CSI, ACSI, Libertas, ENARS-ACLI e ENDAS) che devono tenere una ennesima riunione col compagno Antinolfi; i tempi stringono e bisogna fare in fretta, bisogna metterci d'accordo sulle ultime cose, cercare di fare quanto di meglio è possibile.

Con loro incominciamo a parlare dell'operazione. « E' una iniziativa senz'altro buona - dice Filippo Rovani - che oltretutto ci permette di operare tutti insieme per il bene dei bambini... ».

« Quello che a me pare più importante - lo interrompe Rino Sola - è che con iniziative come queste si permette anche ai gruppi che tempo operano in questo campo di venire fuori, di avere più spazio, di lavorare meglio ». Ed infatti con noi nella stanza, intorno ad un tavolo a ferro di cavallo (è qui che opera la « centrale » ed è qui - ci dirà poi Antinolfi - che metteremo una rete di telefoni in modo da collegare con tutte le scuole), aspettano anche due ragazzi appartenenti ad una associazione cattolica che opera al nono Triano, due dei tanti che si sono messi subito a disposizione, aspettando di sapere in quale scuola potranno andare a fare gli animatori volontari.

« Questa operazione - dice uno dei due, Liberato Imperato - è certamente lodevole: forse per la prima volta potremo aiutare i bambini in modo organico. Il aiuteremo a prendere coscienza dei propri problemi, a capire l'ambiente in cui vivono... ».

Riprendiamo la discussione e entriamo più nei dettagli dell'iniziativa. « In ogni centro dove potranno essere ospitati al massimo 100 bambini - spiega Carlo Peluso - opereranno sei animatori, di cui uno sarà il coordinatore, un medico, un assistente sociale e cinque bidelli. Inoltre ci saranno sociologi pe-

dagogisti, psicologi ». Al ragazzo sarà così garantita la assistenza medica, la refezione giornaliera (un pasto completo più la colazione) e tutta una serie di altri servizi. In ogni scuola, inoltre, ci sarà un organo collegiale consultivo composto da rappresentanti delle famiglie, del personale docente, ausiliare e medico e del consiglio di quartiere. « Sarà proprio il consiglio di quartiere - dice Rino Sola - a fare una graduatoria di tutti i ragazzi che presenteranno domanda di partecipazione ». Naturalmente saranno preferiti i meno abbienti.

A che punto siamo con le iscrizioni? Risponde Pietro Speranza, cantierista distaccato all'assessorato allo sport (è lui che ogni mattina si mette in contatto con i consigli di quartiere): « Quasi tutti i moduli sono stati consegnati. A Ponticelli, per fare un esempio, si sono già iscritti più di 500 ragazzi; in ritardo, invece, è il consiglio di quartiere del Vomero ».

« Le maggiori iscrizioni - aggiunge il compagno Antinolfi - le abbiamo avute nelle zone popolari, a Ponticelli e a Capaccio ». S. Pietro a Paternò, a Chiaiano, così via. Quando stiamo per andarci dentro nella stanza di un appartamento, un ragazzo vuole mettere a disposizione il suo teatrino, spiega, che è il più bello di tutta la città, ma il prezzo sembra un po' eccessivo ed i presenti decidono di convocare la « centrale operativa ». E' così che si decide, tutti con gli stessi interessi.

I sei stabilimenti del complesso INDESIT hanno una numerazione progressiva che comincia con l'undici. I presenti stanno al Nord. Immensi stabilimenti allineati su un tronco ferroviario portato qui dal nodo di Villa Literno e al centro dell'area aversana. Nella pianura dell'agricoltura è assoluta. Dalla campagna, dal lavoro domestico, dall'edilizia, dall'industria, dal commercio, la produzione permanente sono stati tirati via i 3500 operai della INDESIT a produrre lavatrici, frigoriferi, apparecchi radio, piccoli elettrodomestici, tubi catodici per apparecchi televisivi. Più di duemila sono le donne impiegate nella produzione. Pensiamo già alle difficoltà del passaggio dal lavoro contadino al lavoro nelle moderne linee di montaggio. Nel '71 è iniziata la produzione - dice Francesco Vitale, operaio ventottenne dello stabilimento Cinescopi - di lavatrici e frigoriferi. Per questo era conosciuta la Indesit. I programmi e gli impegni erano per decimila operai. Per l'intera zona aversana un po' di attrazione fortissimo. Le liste negli uffici di collocamento di Grignano, Carinola, Tevicola e nei territori comunali si era impiantata la fabbrica, si gonfiava a dismisura. Poi del programma iniziale non si è più parlato. Nella pianura aziendale del '74 fu ridefinito il nuovo impegno di arrivare per lo meno a seimila persone nel '78. Ma c'è quello che questo è stato lasciato cadere dall'azienda.

« Problemi di crisi? » « La fabbrica aversana è stata fondata da Carmine Magliola, un trentenne, impiegato dello stabilimento 13 - ci ha rappresentato un drammatico quadro ed a noi è affidato un campo di lavoro per gli impegni assun-

ti, né per quelli del 69-70 né per quelli successivamente definiti. Il problema di fondo della fabbrica è che la produzione non è altamente qualificata. Molto spesso il compito nostro è quello dell'assemblaggio di pezzi, prodotti e progettati in loco. Nella pianura del '74 avevamo richiesto e speditamente l'installazione del centro di ricerca ad Aversa: avevano delle assicurazioni. Impegni rimasti sulla carta, come per altri complessi della provincia di Caserta ».

Giorgio Gentile è un fra quelli che proviene dall'edilizia e il più anziano fra i presenti - in particolare da una delle ditte costruttrici del complesso industriale: « Da noi la lotta ha assunto spesso, soprattutto all'inizio, forme molto spinte. Abbiamo iniziato noi delle ditte appaltatrici, ma c'è anche la trancia, caratteristica della zona aversana, portata nelle lotte di fabbrica. Devo dire però che con il sindacato siamo andati oltre la dimensione aziendale della lotta. Con la FIAM abbiamo costruito il consiglio di zona proprio con l'obiettivo di unificare il movimento di fabbrica con la realtà esterna degli studenti, del disoccupato, delle campagne ».

La fabbrica moderna, con i moderni sistemi di organizzazione del lavoro, si è imposta sul vecchio tessuto sociale (ove l'agricoltura, anch'essa soggetta a modificazioni profonde determina e impone comportamenti e sistemi di vita) ed ha provocato l'innesto della moderna pratica della lotta organizzativa e cosciente con i precedenti modelli della organizzazione bracciantile. Ed ha coinvolto in questo processo la donna in una misura mai registrata in precedenza. « Siamo in tante alla catena di montaggio - dice Malinda Pelino di 22 anni - ed a noi è affidato un campo di lavoro per gli impegni assun-

zioni hanno una ripetitività alienante. Al controllo delle linee, delle sale, delle squadre vi sono gli uomini. Siamo 2100 donne, ma nel consiglio di fabbrica su 65 delegati siamo appena in otto. All'inizio non ce ne era nessuna ».

« I ragazzi scolari - intervengono Caterina Fiorilli di 21 anni - siamo compatte, anzi spesso siamo noi a dare la spinta. Ma è l'ambiente esterno sociale e familiare che svolge ancora un ruolo di freno nei confronti delle ragazze che in fabbrica e fuori intendono dare continuità all'impegno sindacale e politico. Nella fabbrica siamo più avanti rispetto al contesto sociale ma è necessario che cambi anche la società ».

Ma queste operai sono quelle della scuola dell'obbligo. « Certamente - intervengono Rosa Iovino - infatti la stragrande maggioranza delle ragazze ha seguito gli studi della scuola d'obbligo e sulle linee ve ne sono molte con il diploma che hanno dovuto tener nascosto per poter lavorare. Ma gli studi fatti possono solo aiutarci nel comprendere più rapidamente lo sfruttamento cui sei sottoposta, perché gli studenti, del disoccupato, delle campagne ».

« Discorso senza storia, attuale e sperimentato ove la organizzazione capitalistica del lavoro ha decine di lustri di vertice e contestazioni. Qui, nel cuore della pianura campana, con i problemi drammatici del pomodoro, delle pesche e della nuova imprenditoria agricola si completa un contesto ove tocchi con mano un universo sociale nel quale la luce della lotta sociale contraddizioni laceranti. Si parla delle responsabilità. « Nella fabbrica si discutono molto i problemi politici e si capisce che parte del lavoro ove le man-

la discussione è assai viva. « Ma - intervengono Michele Peola - qui siamo riusciti, attraverso un movimento di massa, a operare un sostanziale controllo sugli uffici di collocamento. Certo qualcosa è scappato. Ma anche questo elemento conta poco ormai, lo vediamo dalle discussioni. La volontà di cambiare è grande e gli operai non discutono solo in fabbrica. Quando tornano a casa, nei paesi, sono impegnati nelle discussioni e vi portano la esperienza di fabbrica ed una coscienza più avanzata ».

Mario Bologna
Giuseppe Venditto

« Ma queste operai sono quelle della scuola dell'obbligo. « Certamente - intervengono Rosa Iovino - infatti la stragrande maggioranza delle ragazze ha seguito gli studi della scuola d'obbligo e sulle linee ve ne sono molte con il diploma che hanno dovuto tener nascosto per poter lavorare. Ma gli studi fatti possono solo aiutarci nel comprendere più rapidamente lo sfruttamento cui sei sottoposta, perché gli studenti, del disoccupato, delle campagne ».

« Discorso senza storia, attuale e sperimentato ove la organizzazione capitalistica del lavoro ha decine di lustri di vertice e contestazioni. Qui, nel cuore della pianura campana, con i problemi drammatici del pomodoro, delle pesche e della nuova imprenditoria agricola si completa un contesto ove tocchi con mano un universo sociale nel quale la luce della lotta sociale contraddizioni laceranti. Si parla delle responsabilità. « Nella fabbrica si discutono molto i problemi politici e si capisce che parte del lavoro ove le man-

Coppola nera

Fino a ieri sapevamo che i fratelli Coppola erano dei grandi sostenitori di Bosco. Durante le elezioni l'albergo elettorale più volte si è visto il pulmino di Coppola-Punetariere accompagnare sostenitori boschiani a dei comizi, durante le elezioni l'albergo elettorale a ritmo pieno per mandare vestiti e bevande ai rappresentanti di lista, nell'ufficio di Coppola-Punetariere, a destra, con una facilità che ha dello straordinario, ad anta anche delle dichiarazioni assistite che, pubblicamente, si usano facendo ad ogni piè sospinto.

Amministratori sgraditi ai petrolieri (e al «Roma»)

Il dirigente del garage dell'Amministrazione provinciale ha scritto al compagno Borriello una lettera molto interessante. Il signor Raffaele Torella l'ha fatto di sua iniziativa, dopo aver letto - con profondo disagio - quanto ha scritto il « Roma » sull'eccessivo uso delle vetture. « Tengo a dichiarare - scrive il signor Torella - che non vi è eccessivo lavoro, e che esso termina rispettivamente in pieno orario d'ufficio... In seguito alla verità devo precisare che in una settimana la vettura assegnata all'assessorato alla P. I. ha percorso solo chilometri 75, e che la vettura del vicepresidente nonché assessore alle finanze resta quasi sempre in garage in attesa di essere usata.

Ma incombe l'obbligo di precisare ancora che i consumi di carburante, con l'avvento della nuova Amministrazione sono stati dimezzati, e che in garage sono ferme circa la metà delle vetture. Il che significa che oltre al congruo risparmio di spese di gestione e di assicurazione... La lettera così continua: « Il personale del garage non ha mai presenziato ai comizi per scopi elettorali, e tale affermazione offende la dignità di tutti gli ausiliari. Non è mia intenzione polemizzare, ma è necessario, onorevole assessore, chiarire che il sottoscritto, militante nel Padi da qualche decennio, condive pienamente lo spirito di riforma, di risparmio e di sagacia amministrativa del denaro pubblico di questa giunta, ripromettendoci di collaborare al massimo quando persistano, gli attuali principi che ne orientano la politica amministrativa ».

La lettera del signor Torella non ha bisogno di alcun commento, ma il suo arrivo ci ha ricordato che l'imprudenza e le baggianate del « Roma » non sono originali. Abbiamo visto nei teatri, nelle altre notizie all'auto-parco comunale.

A gennaio del 1975 le auto comunali avevano percorso 39.333 chilometri; il gennaio del '76 con gli attuali amministratori, i chilometri sono stati 10.394. Un terzo. L'auto di Milano percorse, nel '75 a gennaio, 385 km. In quella della sua « segreteria » (si fa per dire) ben 2.324. L'unica automobile (i compagni della segreteria vanno in auto) usata dal sindaco Valenzi ha percorso nel gennaio '76 in tutto 1.005 chilometri.

Esaminando i dati, ci siamo chiesti come mai il signor Scippa ha percorso 58 chilometri in dicembre, 133 a febbraio, 36 a marzo, 105 ad aprile e maggio, 1001 a gennaio. « Semplice » - ha risposto Scippa - siamo andati in quattro in missione per l'anagrafe automatica, e così abbiamo risparmiato, rispetto al biglietto ferroviario. Alcuni assessori francamente « esagerano », il prof. Call ha percorso in auto, da quando è insediato, ben 24.584 chilometri. De Palma ha toccato aprile il record massimo di 318. Dopo il battuto tutti con 200 chilometri (tutti « concentrati » a marzo). Pastore, dopo i 74 chilometri in tre mesi, non s'è fatto più vedere dalle liste. Le tante missioni ed eccezionali vanno di poco oltre i 2 mila chilometri, la media è di quelle da 500 a 1.000 chilometri. « Semplice » - ha risposto Scippa - siamo andati in quattro in missione per l'anagrafe automatica, e così abbiamo risparmiato, rispetto al biglietto ferroviario.

« Semplice » - ha risposto Scippa - siamo andati in quattro in missione per l'anagrafe automatica, e così abbiamo risparmiato, rispetto al biglietto ferroviario. Alcuni assessori francamente « esagerano », il prof. Call ha percorso in auto, da quando è insediato, ben 24.584 chilometri. De Palma ha toccato aprile il record massimo di 318. Dopo il battuto tutti con 200 chilometri (tutti « concentrati » a marzo). Pastore, dopo i 74 chilometri in tre mesi, non s'è fatto più vedere dalle liste. Le tante missioni ed eccezionali vanno di poco oltre i 2 mila chilometri, la media è di quelle da 500 a 1.000 chilometri. « Semplice » - ha risposto Scippa - siamo andati in quattro in missione per l'anagrafe automatica, e così abbiamo risparmiato, rispetto al biglietto ferroviario.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi domenica 20 giugno. Omaggiato: Silverio (domani: Luigi).
BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 58; richieste di pubblicazione 59; metrimoni religiosi 20; decessi 38.
LUTTO
E' deceduto il compagno Rolando Marinetti. Ai familiari dello scomparso le più sentite condoglianze del compagno della sezione Curjel e della redazione dell'Unità.
FARMACIE DI TURNO
Chiaia: via Cavallerizza a Chiaia 41; S. Carlo alle Mortelle 13; c.so Vittorio Emanuele 122; Riviera: Riviera di Chiaia 162; S. Ferdinando: via Roma 232; S. Giuseppe: S. Anna dei Lombardi 7; Montecalvario: via Concordia 7; via Portamedina 8; Avvocata: via S. Rosa 290; S. Lorenzo:

via Tribunali 310; Museo: piazza Dante 71; Stella: S. Maria Antese: via Foria 113; S. Maria ai Monti 18; Colli Aminei: via Pietra valle 11; via Nuova San Rocco 60; Vicaria: S. Antonio Abate 123; c.so Garibaldi 354; Mercato: ponte Casanova 30; Mendicanti: via S. Maria 161; Pendino: via Duomo 259; Poggioreale: via N. Poggioreale 45/B; Porto: piazza Municipio 15; S. Giovanni: via S. Giovanni 31; via Simone Martini 37; via G. Jannelli 214; via G. Scilla 29; Fuorigrotta: via Leopardi 205; via Diocleziano 220; Posillipo: via Polillo 239; via Manzoni 151; S. Giovanni: via S. Giovanni 31; via Duca d'Aosta 13; Bagnoli: via L. Silla 65; Posillipo: via B. Longo 52; S. Giovanni: via S. Giovanni 31; Barra: c.so Sirena 79; Miano-Secondigliano: via Miano 177/A; c.so Italia 84; calata Capodimonte 238; Chiaiano: Marianella-Piscinola: corso Chiaiano 28 - Chiaiano: piazza Municipio 1 - Piscinola.

FARMACIE NOTTURNE
S. Ferdinando: via Roma 318; Montecalvario: piazza Dante 11; Chiaia: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Margellina 148; via Tasso 109; Avvocata: via Duomo 357; piazza Garibaldi 11; S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni a Carbone 83, corso Lucio 5; via S. Giovanni a Carbone 83; S. Giovanni: via S. Giovanni 31; Materdei 72, corso Garibaldi 218; Colli Aminei: colli Aminei 219; Vomero-Arenula: via M. Piscicelli 138; piazza Leonardo 28, via L. Giordano 144; via Merlino 33; via Simone Martini 80; S. B. Fontana - Fuorigrotta: piazza Marcantonio Colonna 31; via Campagna 125; Soccavo: via Epomeo 151; Secondigliano-Miano: corso Secondigliano 174; Bagnoli: via L. Silla 65; Ponticelli: via B. Longo 52; Poggioreale 45/B; S. Giovanni: via S. Giovanni 31; Tuduco: corso 43/bis; Posillipo: via Posillipo -239; Barra: corso Bruno Buozzi 302; Piscinola-Chiaiano-Marianella: via Napoli 25; Pisciurra: via Provinciale 18.

CIRCOLI ARCI
ARCI - UISP CAIVANO (Non pervenuto)
ARCI RIONE LITO (Terza Traversa - Marrone Semola) (Riposo)
CIRCOLO INCONTARCI (Via P. Leone 10) (Non pervenuto)
ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano - Telefono 377.27.90) (Riposo)
ARCI - SOCCAVO (Piazza Ettore Vitala 76 - Rome Traino) Aperto dalle 9 alle 19 ore 24

CINEMA
PRIME VISIONI
ASADIR (Via Paisiello, 35 - S. G. Collana - Tel. 377.057) Aperto dalle 19 alle 24 ore 24
ACACIA (Via Terentio, 12 - G. Guida - Tel. 377.325) Scandalo in famiglia, con G. Guida - 5 (VM 18)
ALCANTARA (Via Lomonaco, 3 - Tel. 377.109) Stupro, con M. Hemingway (DR VM 18)
ARCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128) Yellow 33

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI
CILEA (Via S. Domenico, 11 - Telefono 656.265) (Chiusura estiva)
DURMILA (Via della Gatta - Telefono 424.74) (Chiusura estiva)
MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 39) (Chiusura estiva)
Dalle ore 16.30: spettacoli di Strip Tease.
Anne Wazenski (Via Monte di Dio n. 68 - Tel. 401.643) (Chiusura estiva)
S. CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745) Martedì alle ore 18: « La Bohème » con G. Fucini.
SANCARLUCCIO (Via del Milite Tel. 405.000) Questa sera alle ore 22, l'E.T.C. presenta Leopoldo Mastelloni in: « La compagnia », regia di Gianrico Carozzini.
SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500) (Chiusura estiva)
SANNAZARO (Tel. 411.732) (Riposo)
TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio del Mare - Tel. 340.220) Stasera alle 18 e 21,15, il Centro sperimentale di Cinema Popolare, con « Romeo e Giulietta », ovvero l'impossibilità di essere gentili » di Ettore Messasere.

VI SEGNALIAMO
TEATRO
« Romeo e Giulietta, ovvero l'impossibilità di essere gentili » (Delle Arti)
CINEMA
« One plus one » (Cineteca Altro)
« Il caso Caterina Blum » (No)
« Qualcuno volò sul nido del cuculo » (Abadir)
« Il gigante » (Astra)
« Totò il medico del pazzi » (Terme)

ARLECCHINO (Via Alabardieri 10 - Tel. 416.731) (Non pervenuto)
AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361) Il profeta del gol, con J. Cruyff (DR VM 18)
AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700) Ed è la squadra speciale, con S. Damon A
CORSO (Corso Meridionale) Ed è la squadra speciale, con S. Damon A
DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Telefono 392.437) Hollywood... Hollywood, con G. Kelly - M
ECLISSA (Via Milano - Telefono 268.479) Scandalo in famiglia, con G. Guida - 5 (VM 18)
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Ed è una cascata di diamanti, con M. Porel - A
FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 324.937) Uomini si nasce poliziotti si muore, con M. Porel - DR (VM 18)
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483) Scandalo in famiglia, con G. Guida - 5 (VM 18)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 416.680) Ed è un reame di dollari, con C. Eastwood A
ODDIO (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 416.350) La bestia, con W. Borowczyk (VM 18)
ROXY (Via Tarsia T. 343.149) Uomini si nasce poliziotti si muore, con M. Porel - DR (VM 18)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia 99 - Tel. 415.572) Il terribile ispettore, con P. Villaggio - DR (VM 18)
TITANUS (Corso Novara 37 - Telefono 268.122) Battaglia maschista, con K. Black DR (VM 18)

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Straziami ma di baci saziami, con M. Porel - DR (VM 18)
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 323.774) Ed è la spia senza domani, con O. Reed
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 323.423) Ed è la spia senza domani, con O. Reed - G
GLOBA (Via Arenaccia 151 - Telefono 591.309) Saia A - La conquista del West, con G. Peck - DR (VM 18)
S. PIETRO (Via di Borgata, con S. Arquiella - DR (VM 18)
MIGLIORINI (Via Armando Diaz - Telefono 324.937) Peccato sul letto di famiglia
PLAZA (Via Reuberker, 7 - Telefono 377.319) Il matrimonio, con B. Ogier - 5
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 416.988) Operazione Oziroer, con R. Moore A

COLOSSEO (Galleria Umberto I - Telefono 416.334) Profonda gola di madame d'Or, con M. Porel - DR (VM 18)
DOPPIA P.I. (Via S. Branciano, con J. Wayne - A
ITALIANI (Via Tasso, 169 - Telefono 323.774) (Chiusura estiva)
LA PERLA (Via Nuova Aversa, n. 35 - Tel. 650.173) Sandokan il parte, con K. Bedi A
MADRINISSIMO (Via Catena dell'Orto - Tel. 310.062) Kobra
POSILLIPO (Via Posillipo, 36 - Telefono 769.47.41) San Pasquale Blyonne protettore delle donne, con L. Buzzanca C (VM 14)
QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti 41 - Tel. 616.925) Roma - mano armata, con M. Merli - DR (VM 14)
ROMA (Via Accanto, 36 - Telefono 760.19.32) Maciste e i cacciatori di tigre
SELIUS (Via Vittorio Veneto 269) Sandokan il parte, con K. Bedi A

PARCHI DIVERTIMENTI
LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma Bersaglieri) Attrazioni per tutte le età.

ALTRE VISIONI
AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) L'Italia si è rotta, con E. Montesano
AMERICA (San Martino - Telefono 248.982) Marcia trionfale, con F. Nero DR (VM 18)
ASTORIA (S. Maria Tarsia - Telefono 343.722) Ci rivedremo all'inferno, con L. Marvin - DR
ASTRA (Via Mezzocantone, 109 - Tel. 321.984) Il gigante
AZALEA (Via Comuna, 23 - Telefono 618.280) Scandalo, con L. Gastoni DR (VM 18)
A - 3 (Via Vittorio Veneto - Milano - Tel. 740.60.48) Una sera c'incontrammo, con J. Zorzi - DR (VM 18)

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222) Un killer di nome Shatter, con G. W. Hillman DR (VM 14)
BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552) Ed è un reame all'inferno, con L. Marvin - DR
CAPITOL (Via Marconi - Telefono 343.469) Amore e amore libero
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 - Tel. 200.441) Non l'arrabbiare questa volta si faccio ricco, con A. Sabato - C

CINETECA ALTRO
I favolosi Rolling Stones nella loro primitiva formazione (1968), un film di Jean-Luc Godard per la prima volta a Napoli:
ONE PLUS ONE (Symphony for the devil) Spett. 18-20-22

ORARIO: 17-18.30-20-22.30
Vietato ai 18 anni

LA ICE SNEI VENDE APPARTAMENTI

- CASTELLAMMARE DI STABIA
VIA MANTIELLO VIALE EUROPA
- PORTICI
VIA LIBERTÀ CORSO UMBERTO
- NAPOLI
VIA PONTE DI CASANOVA

PREZZI CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO MUTUI A BREVE E A LUNGA SCADENZA RATEIZZO DIRETTO

- Per informazioni e trattative:
- Uffici della Società - Via Cervantes, 55 - NAPOLI
- Telefoni: 32.23.50 - 32.23.92

ICE SNEI

BREVETTO N. 999651

PORTE CORAZZATE

le nostre hanno un solo difetto: sono inimitabili!

proferrall

e' sicurezza: la tua migliore arma di difesa

Uffici: Viale del Poggio, 4-6 Colli Aminei Tel. 743.58.75 - 743.51.42 Stabilimento: Viale degli Astronauti, 45 NAPOLI

Serramenti alluminio Blindatura antiscasso ed uffici per abitazioni ed uffici senza modifiche all'originario aspetto esterno.

Cassefori Armadi corazzati ed ignifughi Cassefori con blocciere Portoforti Caveau smontabili Impianti di sicurezza bancari - Cassa continua Esclusivista FIAMCA S.p.A. - Torino

SENSAZIONALE - ALL' ODEON

LA BESTIA

ORARIO: 17-18.30-20-22.30
Vietato ai 18 anni